

# ORE 12

Anno XXVI - Numero 241 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Negli ultimi 10 anni, secondo uno studio della Cgia, le aziende guidate da cittadini non italiani sono aumentate del 29,5%

## Imprese, boom di stranieri

Ad avviare un'attività imprenditoriale in Italia sono rimasti solo gli stranieri. O quasi. Negli ultimi 10 anni le imprese attive guidate da titolari nati all'estero sono aumentate del 29,5 per cento (in valore assoluto pari a +133.734), quelle in cui a capo c'è un italiano, invece, sono scese del 4,7 per cento (-222.241). Delle 5.097.617 aziende attive presenti in Italia, ben 586.584 (pari all'11,5 per cento del totale nazionale) sono a conduzione straniera. A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA. Certo,

il trend demografico registrato in questi ultimi anni nel nostro Paese ha sicuramente condizionato questi risultati. Tuttavia, tra tasse, burocrazia, caro-bollette, costo degli affitti e un senso perenne di precarietà che attanaglia la vita di tantissime partite Iva hanno smorzato in molti italiani la voglia di affermarsi nel mondo del lavoro attraverso l'autoimprenditorialità.

*Servizio all'interno*



Il Made in Italy si fa largo anche nell'Ict

*Registrata una crescita del 4,1%*



Il mercato ICT italiano continua a crescere a ritmi superiori a quelli dell'economia nazionale, consolidando il suo ruolo strategico per lo sviluppo economico e l'innovazione delle imprese. Si evidenzia in particolare una crescita del +4,1% per il settore ICT business nel 2024, per un valore complessivo di 42,4 miliardi di euro, e una previsione di crescita del +4,6% nel 2025. Questi i dati di sintesi che si evincono dall'Assintel Report 2024 sul digitale, realizzato da Assintel-Confindustria insieme alle società di ricerca TIG e Istituto Ixé, con gli sponsor AWS, Grenke, Infocert, Intesa Sanpaolo, TIM, e presentato oggi nel corso di un evento alla Camera dei Deputati. Il report mette in evidenza che le aziende italiane, sebbene si muovano in uno scenario economico complesso e in una cornice prudenziale di controllo dei costi, stanno dimostrando un forte interesse nell'adozione di tecnologie innovative come driver di competitività.

*Servizio all'interno*

## Patrimoniale da 2.000 miliardi di dollari

*Questo sarebbe il 'bottino' se nel mondo fosse applicata la ricetta spagnola*

Che cosa accadrebbe se l'imposta patrimoniale entrata in vigore in Spagna al termine del 2022 fosse applicata su scala globale? A questa domanda prova a rispondere il report "Taxing extreme wealth: What could gain from progressive wealth taxes" pubblicato recentemente dal Tax Justice



**La crisi Mediorientale**

### Razzi Hezbollah raggiungono Israele

*Nuove vittime tra i civili palestinesi in un attacco Idf*

*servizio a pagina 7*

Network. Secondo il documento firmato dai ricercatori Miroslav Palansky ed Alison Schultz seguire l'esempio spagnolo consentirebbe di raccogliere maggiori entrate per almeno 2,1 migliaia di miliardi di dollari all'anno su scala globale. Il report entra nel dettaglio e simula le entrate

aggiuntive Paese per Paese. Secondo la simulazione condotta dallo studio l'introduzione di una patrimoniale sullo 0,5% più ricco della popolazione potrebbe consentire a ogni Paese, in media, di raccogliere circa il 7% aggiuntivo del budget di spesa.

*Servizio all'interno*

**GAP**  
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Le proposte di Confagricoltura per migliorare il decreto legge sull'ingresso dei lavoratori stranieri in Italia

Apprezzamento per la scelta di apportare modifiche all'attuale sistema di ingresso in Italia di stranieri per motivi di lavoro, anche stagionale, ma anche proposte concrete per rendere più efficace la normativa prevista dal decreto-legge n. 145/2024 dell'11 ottobre scorso. Le ha illustrate Confagricoltura, in audizione alla Commissione Affari Costituzionali della Camera relativa al DL dell'11 ottobre scorso, con l'intervento del direttore dell'Area Politiche del Lavoro e Welfare, Roberto Caponi. "Positiva - ha spiegato - la previsione che esclude dal sistema delle quote pre-determinate dal decreto flussi le richieste di conversione dei permessi di soggiorno per motivi stagionali in permessi per lavoro subordinato, poiché va a stabilizzare, laddove ce ne siano le condizioni, i rapporti di lavoro effettivamente e regolarmente instaurati con lavoratori stagionali". Allo stesso modo Confagricoltura ha espresso apprezzamento per l'innalzamento del numero di quote destinate al settore agricolo che continua, purtroppo, a registrare una significativa carenza di lavoratori. "Le criticità - ha detto Caponi - sono diverse, ma si possono superare per migliorare ulteriormente il provvedimento. In primis, ampliare il periodo di precompilazione delle richieste, che si svolge dal 1° al 30 novembre 2024, anche alla luce del fatto che ad oggi non è ancora stata emanata la circolare congiunta dei Ministeri competenti che deve fornire importanti indicazioni sulle modalità di presentazione e sui requisiti delle aziende richiedenti". "Occorre inoltre, in merito alla capacità economica delle aziende agricole, che vengano rimarcate le particolarità della normativa fiscale delle aziende del settore primario, nonché il peso di

# Imprese, le nuove aperture sono solo di stranieri

## I numeri di Cgia

Ad avviare un'attività imprenditoriale in Italia sono rimasti solo gli stranieri. O quasi. Negli ultimi 10 anni le imprese attive guidate da titolari nati all'estero sono aumentate del 29,5 per cento (in valore assoluto pari a +133.734), quelle in cui a capo c'è un italiano, invece, sono scese del 4,7 per cento (-222.241). Delle 5.097.617 aziende attive presenti in Italia, ben 586.584 (pari all'11,5 per cento del totale nazionale) sono a conduzione straniera. A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA.

• Ha inciso il trend demografico. Certo, il trend demografico registrato in questi ultimi anni nel nostro Paese ha sicuramente condizionato questi risultati. Tuttavia, tra tasse, burocrazia, caro-bollette, costo degli affitti e un senso perenne di precarietà che attanaglia la vita di tantissime partite Iva hanno smorzato in molti italiani la voglia di affermarsi nel mondo del lavoro attraverso l'autoimprenditorialità. Occasione, invece, che gli stranieri non si stanno lasciando scappare. Basta girare per le nostre città e ci accorgiamo ormai che diversi bazar, parecchi banchi dei mercati riuniti, tanti negozi di alimentari, molte botteghe di frutta/verdura, altrettanti bar e ristoranti sono a conduzione straniera. Ma anche nei cantieri edili e in alcuni settori manifatturieri la presenza degli stranieri è sempre più diffusa. Non solo tra i dipendenti, ma anche tra i titolari d'azienda.

eventuali aiuti comunitari percepiti". Confagricoltura suggerisce anche di anticipare l'entrata in vigore delle conversioni extra-quote dal 2025 per consentire di mantenere al lavoro, con un contratto più stabile, gli stagionali già presenti in Italia e regolarmente assunti sulla base di nulla osta rilasciati con i precedenti click day. Un'altra richiesta è di ampliare il termine di 7 giorni per la

• Su 105 province monitorate, solo in 7 gli imprenditori italiani sono cresciuti più degli stranieri

Nell'ultimo decennio (2013-2023), nelle 105 province d'Italia monitorate solo 7 hanno visto aumentare in termini assoluti il numero degli imprenditori[2] italiani rispetto a quelli stranieri. Le realtà geografiche in cui gli stranieri con partita Iva sono cresciuti meno dei colleghi italiani sono tutte ubicate nel Mezzogiorno. Esse sono: Catania, Messina, Cosenza, Siracusa, Nuoro, Vibo Valentia e Palermo.

• I pro e i contro

Il fenomeno è molto articolato e complesso e si presta a diverse letture. Diversi esperti sostengono che in alcuni comparti stia avvenendo un "effetto sostituzione": le imprese straniere starebbero rimpiazzando quelle autoctone. Altri segnalano che gli immigrati presentano una forte propensione ad aprire la partita Iva perché ritengono più dignitoso lavorare in qualità di autonomi, anziché come dipendenti. In linea generale, comunque, possiamo riportare due considerazioni oggettive. La prima: positiva. Chi apre una attività imprenditoriale dimostra di aver attivato un percorso di inclusione importante, perché è

conferma dell'interesse del datore di lavoro, essendo prevista la sola comunicazione via PEC. "Sulla base della nostra esperienza - ha affermato Caponi - la fase di rilascio dei visti d'ingresso rimane quella più problematica e incerta. Soprattutto per alcuni Paesi di provenienza, infatti, si continuano a registrare ritardi incompatibili sia con la stagionalità dell'attività, sia con la programma-

stato costretto a rapportarsi con alcune istituzioni pubbliche, eventualmente con un istituto di credito a cui è stato chiesto un prestito, periodicamente con il commercialista e una volta iniziata l'attività con i propri fornitori. Insomma, queste persone diventano parte attiva del sistema economico. La seconda: negativa. Non sarebbero trascurabili le attività economiche a guida straniera avviate per "coprire" operazioni di evasione e commercializzazione su larga scala di merce contraffatta. Creando non pochi problemi anche di concorrenza sleale nei confronti delle imprese italiane dello stesso settore. Fenomeni, questi ultimi, che le forze dell'ordine devono continuare a monitorare con maggiore attenzione.

• Nel commercio e nell'edilizia il 60 per cento del totale

zione aziendale". In merito alla Black list, Confagricoltura auspica una definizione più ampia delle cause che escludono il richiedente dalla lista, includendo tutte quelle ipotesi adeguatamente giustificate, anche per esigenze produttive. Si chiede inoltre di ampliare il termine di 8 giorni per la sottoscrizione e la trasmissione del contratto di soggiorno, poiché l'esiguità del termine rischia di

Il commercio e l'edilizia sono i due settori economici dove si trova il maggior numero di imprenditori stranieri. Nel primo sono quasi 195mila, nel secondo 156mila. Se nel primo caso costituiscono il 15,2 per cento del totale di tutte le attività presenti in questo settore, nel secondo si arriva fino al 20,6 per cento. Le quasi 351mila attività di questi due settori incidono per il 60 per cento sul totale delle imprese straniere presenti in Italia. Il terzo settore più interessato dagli imprenditori stranieri è l'alloggio ristorazione con 50.210 unità (12,7 per cento del totale nazionale).

• Romania e Cina sono le nazionalità più diffuse

In riferimento alla nazionalità, gli imprenditori stranieri maggiormente presenti in Italia sono i romeni: essi ammontano

compromettere definitivamente tutto l'iter di ingresso e di assunzione del lavoratore. In conclusione, Confagricoltura ha espresso apprezzamento per la scelta di apportare modifiche all'attuale sistema, al fine di aumentarne la trasparenza e accorciare i tempi per la definizione dell'iter, anche accogliendo alcune delle proposte avanzate da tempo dalla Confederazione.



**Economia & Lavoro**

Negli ultimi 25 anni, il digitale non ha semplicemente cambiato il nostro modo di vivere, ha riscritto le regole del gioco per il mondo del business. Oggi, ogni azienda che voglia restare competitiva deve essere pronta a navigare in questo mare in continua evoluzione. La trasformazione digitale non è più una scelta, è diventata una necessità. E come in ogni grande trasformazione, c'è chi cavalca l'onda e chi rimane indietro. Non solo i consumatori sono più informati e consapevoli, ma ora giocano un ruolo attivo nelle dinamiche imprenditoriali. Con pochi clic, possono accedere a una mole infinita di informazioni, confrontare prodotti e connettersi direttamente con le aziende attraverso i social network. Non sono più solo destinatari, ma veri e propri protagonisti del mercato.

Per sopravvivere in questo nuovo ecosistema, le aziende italiane, così come i liberi professionisti, hanno dovuto adattarsi, spesso rivedendo radicalmente i propri modelli di business. La trasformazione digitale ha toccato ogni angolo del mercato, accelerando soprattutto negli ultimi anni.

a 78.258 persone. Seguono i cinesi con 78.114, i marocchini con 66.386 e gli albanesi con 61.586. Rispetto a 10 anni fa, la percentuale di crescita più sostenuta ha interessato i moldavi con il +127 per cento. Seguono i pakistani con +107 per cento e gli ucraini con il +91 per cento.

• A Napoli in 10 anni gli imprenditori stranieri sono raddoppiati

Negli ultimi 10 anni la provincia d'Italia che ha registrato l'incremento percentuale più significativo è stata Napoli.

Tra il 2013 e il 2023 la crescita è più che raddoppiata, per la precisione del +109,3 per cento. Seguono Brindisi con il +63,2, Taranto con il +61,8 e Trapani con il +54,9 per cento. Sempre in questo decennio, la variazione assoluta più importante ha interessato la Città Metropolitana di Milano con un aumento delle aziende a guida straniera di 30.482 unità. Seguono Napoli con +15.399 e Roma con +11.690. In termini assoluti, infine, il territorio che ne ospita di più è la Città Metropolitana di Milano con 92.168 unità. Seguono Roma con 69.343 e Torino con 37.777.

# L'evoluzione delle strategie di business digitale in Italia



**NUOVE FRONTIERE DEL BUSINESS DIGITALE: IL RUOLO DELLA COMMUNITY**  
Nel panorama del business digitale, si stanno aprendo nuove strade grazie alle tecnologie di nuova generazione, come i Data Analytics e l'Intelligenza Artificiale, che consentono alle aziende di ottimizzare i processi e ridurre gli errori. Tuttavia, un'altra frontiera emergente è quella del community-based business. In Italia,

questo modello sta guadagnando terreno: si tratta di una forma di imprenditoria in cui il target non è solo una massa indistinta di clienti, ma una vera e propria comunità di persone unite da interessi condivisi. Un esempio è il Leverage Group, una realtà di eccellenza che ha fatto del business online una filosofia fondata su due pilastri: esperienza e formazione. Attraverso un team di esperti in vari settori – marketing, comunica-

zione, personal branding e management – il gruppo offre percorsi formativi volti a far crescere professionalmente chiunque desideri costruire un business online. Ma non solo. Il modello si basa sull'interazione tra i membri della community, che partecipano a eventi e viaggi, condividendo esperienze e ampliando il proprio network di contatti.

**VERSO IL FUTURO: AFFRONTARE LE SFIDE CON CONSAPEVOLEZZA**

La trasformazione digitale continua a evolversi, e le aziende italiane che sapranno adattarsi, sfruttando tecnologie e modelli innovativi, avranno la possibilità di prosperare in un mercato sempre più competitivo. Non è una strada semplice, ma come in ogni processo di cambiamento, le sfide vanno affrontate con visione e determinazione. In definitiva, la domanda non è se le aziende italiane debbano adattarsi al digitale, ma come riusciranno a farlo, scegliendo se restare ferme a guardare o diventare protagoniste di questa rivoluzione.

**LA SFIDA DELLA DIGITALIZZAZIONE IN ITALIA: DUE VELOCITÀ**

Se da un lato la crisi pandemica ha imposto un'accelerazione alla digitalizzazione, dall'altro ha anche evidenziato un divario tra le grandi aziende e le PMI. Le prime hanno abbracciato più rapidamente il cambiamento, mentre le seconde lottano ancora per stare al passo. Il Sole 24 Ore parla di una digitalizzazione a "due velocità" in Italia, dove le piccole imprese e le startup faticano per mancanza di strategie chiare nella gestione dei dati e nell'adozione di un approccio orientato ai valori come etica e sostenibilità. Eppure, i numeri raccontano una storia positiva. Secondo il rapporto "Il Digitale in Italia 2023" di Anitec-Assinform, il settore del digitale ha registrato una crescita del 2,4%, raggiungendo un valore complessivo di circa 77 miliardi di euro. Le proiezioni indicano che questa cifra potrebbe aumentare di altri 20 miliardi entro il 2026. La trasformazione digitale non è solo un'opportunità, è una leva cruciale per la ripresa economica del Paese.



## MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

## SEDE

**Tel: 06 7230499**

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



# Il Made in Italy digitale vola a +4,1%: il report Assintel-Confcommercio

Il mercato ICT italiano continua a crescere a ritmi superiori a quelli dell'economia nazionale, consolidando il suo ruolo strategico per lo sviluppo economico e l'innovazione delle imprese. Si evidenzia in particolare una crescita del +4,1% per il settore ICT business nel 2024, per un valore complessivo di 42,4 miliardi di euro, e una previsione di crescita del +4,6% nel 2025. Questi i dati di sintesi che si evincono dall'Assintel Report 2024 sul digitale, realizzato da Assintel-Confcommercio insieme alle società di ricerca TIG e Istituto Ixé, con gli sponsor AWS, Grenke, Infocert, Intesa Sanpaolo, TIM, e presentato oggi nel corso di un evento alla Camera dei Deputati.

## CHI INVESTE DI PIÙ

Il report mette in evidenza che le aziende italiane, sebbene si muovano in uno scenario economico complesso e in una cornice prudenziale di controllo dei costi, stanno dimostrando un forte interesse nell'adozione di tecnologie innovative come driver di competitività. La crescita è trainata dagli investimenti tecnologici delle grandi organizzazioni (imprese e PA), che rappresentano il 53% del mercato ICT business e che crescono del +4,9%, pesando 22,5 miliardi di euro.

I settori verticali che nel 2024 hanno più investito in ICT sono la Pubblica Amministrazione (+6%), fortemente sostenuta dai fondi PNRR, l'Industria (+5,9%), le Utilities (+5,7%), e il settore finanziario (+5,4%).

## DOVE SI INVESTE DI PIÙ

A livello geografico, il Nord-ovest rimane il mercato principale per volume (+4,9%), mentre il Nord-est segna il tasso più alto di crescita (+5,4%), trainato dall'innovazione delle imprese locali. Il comparto che cresce maggiormente è quello dei Servizi IT (+8,6%), a cui segue quello del Software (+4,6%). Fanalino di coda l'Hardware, meglio dello scorso anno ma a crescita zero.



## COME VALORIZZARE IL "MADE IN ITALY" IN DIGITALE

'Per valorizzare il Made in Italy Digitale- commenta la presidente Assintel, Paola Generali- è vitale coltivare una partnership fra il mondo delle imprese e quello della politica a tutti i livelli, da quello territoriale a quello nazionale fino allo sfondo più ampio dell'Unione Europea. Il comparto ICT nazionale è costituito in maggioranza da micro, piccole e medie imprese e startup, che sono protagoniste della modernizzazione del Paese, fianco a fianco delle PMI della domanda sul territorio, sebbene debbano scontrarsi quotidianamente con un contesto che premia solo le grandi organizzazioni. Il Governo può e deve valorizzare maggiormente le peculiarità che caratterizzano le peculiarità che caratterizzano il tessuto innovativo del nostro Paese, con politiche che premiano l'aggregazione delle imprese ICT, investimenti che garantiscono una vera liquidità e normative che diano loro accesso e pari dignità ai mercati della Pubblica Amministrazione dominati esclusivamente dalle grandi aziende'. "Qui ed ora"- prosegue Generali- è il momento di dare una svolta significativa all'economia digitale del nostro Paese, diversamente qualsiasi strategia digitale nazionale non potrà essere realizzata, perché per realizzarla sono indispensabili le coraggiose, innovative, operse

PMI del Digitale, vale a dire il nostro Made in Italy Digitale che supporta il Made Italy della Domanda: in breve la nostra economia nazionale'.

## LA RICERCA

I dettagli della ricerca. Le imprese utenti continuano a investire in modo crescente nel digitale: nel 2024 per il 27% di loro la spesa in innovazione è in crescita e per il 62,2% stabile. Solo il 7% dichiara una frenata. Migliora anche la percentuale di imprese completamente analogiche: sono solo 45.000, il 2,9% su totale, contro l'8,5% dello scorso anno. Il cloud e l'intelligenza artificiale sono le tecnologie emergenti con prestazioni migliori. Dal punto di vista delle PMI ICT, esse sono early adopter: le testano e le utilizzano per prime, per poi immetterle nella loro offerta sul mercato. Il 68% del campione ha già integrato soluzioni cloud, mentre il 45% prevede l'adozione di AI entro il 2025. A livello di tassi di crescita del mercato, l'AI cresce del +34,4%, il Cloud del +25,2%, la Cybersecurity del +13,1% e la BI/Analytics del +8,7%. Sul versante della Domanda, i livelli di adozione delle tecnologie emergenti sono ancora bassi e in larga misura si limitano ad una prima fase di sperimentazione: solo il 4% delle imprese, soprattutto di grandi dimensioni, è già in fase applicativa avanzata.

## GLI OSTACOLI DELL'ICT ITALIANO

Il report rileva anche gli ostacoli che il mercato ICT italiano deve affrontare, sia lato offerta sia lato domanda. Il 54% delle PMI ICT segnala la scarsità di risorse economiche come principale ostacolo alla crescita, a cui si somma la difficoltà ad accedere a finanziamenti (30%). C'è poi l'aspetto culturale: per il 54% delle aziende fornitrici, un ostacolo alla crescita è anche una cultura aziendale dei clienti poco orientata al cambiamento, a cui si somma la loro difficoltà nel definire strategie digitali collegate ai propri modelli di business (40%). Questi valori trovano corrispondenza anche nelle rilevazioni sulle aziende utenti: le risorse economiche restano al primo posto per il 40,7% del campione, in crescita di quasi 10 punti rispetto allo scorso anno. Al secondo posto il tema della cultura aziendale e delle competenze, significativo per il 31,1% di loro. Trasversale a tutti è il tema delle competenze digitali, che nell'ICT diventa problematico: il 92% delle aziende prevede un'occupazione stabile o in crescita, ma il 39% di loro lamenta difficoltà a trovare risorse con competenze specifiche.

## "IA E IMPRESE, SERVE UN QUADRO NORMATIVO CHIARO"

'I dati indicano una crescita significativa del mercato ICT italiano, spinta dagli investimenti tecnologici delle grandi aziende. Tuttavia, l'adozione delle PMI di tecnologie emergenti come l'intelligenza artificiale è limitata- commenta Giulia Gasparini, Senior Leader SMB EU SOUTH di AWS- AWS supporta le imprese di ogni dimensione nella trasformazione digitale grazie a soluzioni flessibili, all'accesso ad AI e analytics per aumentare la competitività, a programmi di formazione IT. Affinché l'ecosistema ICT italiano possa esprimere appieno il suo potenziale, è tuttavia fondamentale che venga definito un quadro normativo chiaro, adottando un approccio basato sui rischi e che consideri attentamente le esigenze specifiche di tutte le aziende, dalle

grandi multinazionali alle PMI, nella definizione dei requisiti e degli obblighi regolamentari sull'Intelligenza Artificiale'.

## NOLEGGIO SOFTWARE, DIGITAL TRUST E SOLUZIONI DIGITALI INNOVATIVE PER LE PMI

'Le piccole e medie imprese e i liberi professionisti adesso noleggiavano anche i software invece di acquistarli- fa notare Aurelio Agnusdei, country manager di Grenke Italia, società specializzata nel noleggio operativo di beni strumentali per imprese e professionisti e leader di mercato nel nostro Paese- Fotocopiatrici e sistemi EDP (hardware), macchinari industriali, ma anche attrezzature da ufficio restano i beni più noleggiati nel mercato italiano che da gennaio ad agosto 2024 vale quasi 950 milioni di euro (in crescita del 15% rispetto ai primi otto mesi del 2023)'.

'Con la continua crescita del mercato ICT in Italia, che supera i 42 miliardi di euro, sta crescendo anche la consapevolezza delle PMI sui temi di sicurezza informatica- commenta Danilo Cattaneo, CEO di InfoCert- Al contempo, è cruciale garantire la sicurezza e l'affidabilità di tutte le transazioni digitali e in questo il digital trust diventa la base su cui costruire il futuro dell'economia digitale, assicurando che l'adozione di nuove tecnologie sia sostenuta da sistemi sicuri e certificati. Solo così possiamo supportare un ecosistema digitale in espansione, dove innovazione e fiducia viaggiano di pari passo, creando valore per imprese, cittadini e istituzioni'.

'Vogliamo favorire l'adozione da parte delle PMI di soluzioni digitali innovative, facilitando l'accesso a servizi semplici e alla portata di tutti- afferma Paolo D'Andrea, Responsabile Small & Medium Market di TIM- Le nostre applicazioni, arricchite con funzionalità abilitate da Intelligenza Artificiale, riguardano gli ambiti di sistemi di collaborazione e cloud, marketing digitale, sicurezza e connessioni evolute dedicate- Soluzioni che rispondono alle esigenze delle PMI e che con-

## Economia &amp; Lavoro DAL MONDO

# Ocse, i nuovi trend delle politiche fiscali post-covid

sentono loro di affrontare con successo le sfide del mercato con maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro, migliorando la relazione con i clienti e ottimizzando i processi produttivi'.

**DIGITALE, GENERALI (ASSINTEL):** "SERVONO COMPETENZE E RISORSE" Competenze e risorse economiche. Ecco cosa manca alle piccole e medie imprese del digitale in Italia per essere davvero competitive. È quanto emerge dal rapporto Assintel 2024 presentato oggi alla Camera dei deputati.

Paola Generali, presidente di Assintel, vede due aspetti su cui bisogna fare di più: "Le competenze, perché sono poche le persone che si occupano del digitale, ne servirebbero almeno dieci volte tante". Una carenza che provoca "grande difficoltà anche nella componente della ricerca e sviluppo". E poi le risorse economiche: "Per soddisfare le esigenze dei clienti, ovvero della domanda, ci vogliono centinaia di migliaia di euro". Quindi, osserva, "dobbiamo andare in questa direzione: fare in modo che le aziende di offerta del digitale, che sono prevalentemente piccole e medie imprese, possano avere le risorse per fare ricerca e sviluppo e possano dotarsi delle competenze per svolgere le progettualità che hanno in essere con i propri clienti".

**SANGALLI: "IL DIGITALE, STRUMENTO FONDAMENTALE PER IL MADE IN ITALY"**

Il digitale è "oggi uno strumento fondamentale per mettere in campo quella eccezionalità italiana che è il cuore del made in Italy", per esaltare "nicchie creative, produttive e commerciali di ineguagliata forza qualitativa ed estetica". Lo dice il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli, in un video inviato alla presentazione del rapporto Assintel 2024.

Per Sangalli con "un uso pieno e consapevole" della tecnologia "la nostra eccezionalità fiorisce". Al tempo stesso, osserva, "l'utilizzo dell'intelligenza artificiale comporta una grande assunzione di responsabilità dell'intelligenza umana: dobbiamo presidiare le regole e lavorare su cultura e crescita delle competenze. Non possiamo prescindere dalla nostra umanità e dallo sforzo di metterla nelle opere nel miglior modo possibile: vale per il made in Italy tradizione, digitale, per ogni uomo e donna".

La pubblicazione "Tax Policy Reforms" dell'Ocse, giunta alla nona edizione, anche quest'anno ci fornisce un riepilogo dettagliato delle riforme fiscali attuate di recente in ben 90 Paesi. Il trend dominante che ne emerge indica come le politiche espansionistiche, che miravano a ridurre le imposte sulle imprese e sugli individui durante la pandemia e il successivo periodo di inflazione, mostrino ora segni di decelerazione e inversione. In pratica, le scelte dei governi sembrano guardare più agli effetti di lungo termine che non di breve termine come accade all'insorgere delle crisi. Si sta quindi assistendo a uno spostamento dell'attenzione politica verso la creazione di un assetto fiscale necessario per rispondere a shock futuri e sostenere le trasformazioni strutturali che le economie e le società stanno affrontando, tra cui la digitalizzazione, l'Ia, il cambiamento climatico e l'invecchiamento della popolazione.

## Aliquote più alte sui profitti

Per rispondere a queste sfide si prediligono approcci più equilibrati che prevedono aumenti delle aliquote e iniziative di allargamento della base imponibile. Al riguardo, il più evidente si riscontra nella tassazione delle imprese la cui tendenza a ridurre le aliquote sui profitti sembra essersi arrestata, tant'è che per la prima volta dal 2015 un numero maggiore di Paesi ha aumentato le aliquote nel 2023 piuttosto



che diminuirle. Altri hanno invece preferito restringere la base imponibile lasciando però intatte le aliquote. A questo va poi aggiunta la Global minimum tax (Gmt), che stabilisce una soglia minima del 15% a livello mondiale per le aliquote effettive delle grandi imprese multinazionali. Ad aprile 2024, erano 60 i Paesi che stavano valutando o prendendo provvedimenti per la sua implementazione, mentre in 36 hanno scelto di applicarla già a partire dall'anno in corso o nel 2025.

## Contributi pensionistici in percentuali maggiori per rispondere all'inverno demografico

Una seconda novità in stridente contrasto con il passato interessa i contributi previdenziali. L'attuale tendenza, infatti, ne prevede un brusco aumento per far fronte ai cam-

biamenti demografici, all'aumento dei costi sanitari e alle esigenze di protezione sociale che vi sono collegati. In particolare, la percentuale di popolazione di 65 anni e oltre nei Paesi Ocse è raddoppiata negli ultimi decenni e si prevede che aumenterà ulteriormente, insieme alle esigenze di spesa associate, ad esempio per l'assistenza a lungo termine.

## L'Iva a misura di emissioni di CO2

Dopo le significative misure di sgravio dell'imposta sul valore aggiunto sui prodotti energetici per contrastarne l'aumento dei costi e dell'inflazione, il ritmo dei tagli all'Iva sta ora rallentando e alcuni Paesi stanno riducendo gli sgravi. Tuttavia, l'uso dell'Iva ridotta per promuovere economie a basse emissioni di carbonio, attraverso aliquote di favore per i veicoli elettrici

e per i pannelli solari, è sempre più comune. Diversi Paesi hanno anche esteso gli incentivi fiscali per i veicoli elettrici al momento dell'acquisto. Contemporaneamente, alcuni Paesi hanno aumentato le tasse sulle emissioni di CO2 per sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Va comunque segnalato che nonostante un fisco sempre più penalizzante per beni e attività inquinanti, secondo una ricerca dell'Ocse, nel 2021 il 58% di emissioni di gas serra nei 72 Paesi per i quali si calcolano i tassi effettivi di emissione di carbonio restavano ancora fuori dal campo fiscale.

## Turismo e Fisco

Anche il turismo è oramai fonte privilegiata di entrate aggiuntive. In questo ambito sono quattro i Paesi che si sono distinti introducendo o aumentando tasse ad hoc. In testa la Grecia che ha annunciato il variare della tassa di soggiorno a seconda del tipo di alloggio e della stagione. Le Seychelles invece hanno introdotto una nuova tassa per i soli stabilimenti turistici. In entrambi i casi, l'extra gettito ha lo scopo di contribuire alla conservazione dell'ambiente. Cambiando scenario, in Francia l'aumentato della tassa di soggiorno nella capitale servirà per finanziare le infrastrutture di mobilità, mentre in Islanda il ripristino della tassa di soggiorno negli alberghi ha esclusive finalità di gettito.



**CENTRO STAMPA ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset  
a colori e in bianco e nero

★  
Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39  
tel 06 33055204 - fax 06 33055219



**BluePower**



Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via del Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Economia &amp; Lavoro DAL MONDO

# Oltre 2mila mld di dollari da patrimoniale modello spagnolo se applicata nel mondo

Che cosa accadrebbe se l'imposta patrimoniale entrata in vigore in Spagna al termine del 2022 fosse applicata su scala globale? A questa domanda prova a rispondere il report "Taxing extreme wealth: What could gain from progressive wealth taxes" pubblicato recentemente dal Tax Justice Network. Secondo il documento firmato dai ricercatori Miroslav Palansky ed Alison Schultz seguire l'esempio spagnolo consentirebbe di raccogliere maggiori entrate per almeno 2,1 migliaia di miliardi di dollari all'anno su scala globale. Il report entra nel dettaglio e simula le entrate aggiuntive Paese per Paese.

## Perché una nuova patrimoniale?

Secondo la simulazione condotta dallo studio l'introduzione di una patrimoniale sullo 0,5% più ricco della popolazione potrebbe consentire a ogni Paese, in media, di raccogliere circa il 7% aggiuntivo del budget di spesa. "I paesi - si legge nel report - hanno bisogno di fonti di entrate stabili e affidabili che non danneggino le loro economie e società. Un'imposta



moderata e progressiva sulla ricchezza netta è uno strumento per generare queste entrate".

## La proposta di Palansky e Schultz

L'imposta si applicherebbe solo sullo 0,5% delle famiglie più ricche con aliquote comprese fra l'1,7% e il 3,5% e mutate dal modello spagnolo. La coppia di ricercatori del Tax Justice Network stima che l'introduzione di un'imposta patrimoniale così de-

lineata potrebbe portare a un incremento medio del 7,3% delle entrate fiscali a disposizione dei governi per un totale di 2,2 migliaia di miliardi di dollari Usa. Sulla base delle precedenti esperienze degli stati che hanno introdotto imposte patrimoniali analoghe, Palansky e Schultz ritengono che le entrate stimabili non varierebbero molto nemmeno ipotizzando "movimenti migratori" da parte dei contri-

buenti più ricchi, per attestarsi complessivamente a una cifra non inferiore a 2,1 migliaia di miliardi di dollari all'anno. Questo perché in linea di massima le precedenti riforme fiscali che hanno avuto come target i "super ricchi" non li hanno portati a trasferirsi in altri paesi. Per essere precisi, secondo il report targato Tax Justice Network, è stato solamente lo 0,01% delle famiglie più ricche a trasferirsi dopo che l'applicazione di riforme fiscali sul patrimonio in Norvegia, Svezia e Danimarca.

## La simulazione Paese per Paese

Lo studio fa una stima puntuale, su 172 Paesi, delle entrate aggiuntive che si potrebbero ricavare con l'applicazione di una nuova patrimoniale ispirata al modello spagnolo. Si va dall'Afghanistan (con oltre 87 milioni di dollari di entrate aggiuntive) a Timor (quasi 55 milioni di extra gettito). Fra i "big", la Cina potrebbe incamerare entrate aggiuntive per oltre 622 miliardi di dollari all'anno, il Giappone si attesterebbe a una quota superiore

a 61 miliardi, mentre per gli Stati Uniti raggiungerebbero la cifra di oltre 681 miliardi annui. Le entrate aggiuntive stimate, è bene chiarirlo, non sarebbero in alcun modo sostitutive di precedenti tasse sul patrimonio.

## Il caso Spagna: l'Imposta temporanea di solidarietà sulle grandi fortune

Il modello applicato da Palansky e Schultz parte dall'imposta patrimoniale introdotta in Spagna nel 2022, denominata "Imposta temporanea di solidarietà sulle grandi fortune", che interessa le persone fisiche con un patrimonio netto superiore a tre milioni di euro. L'imposta trova applicazione in tutto il territorio spagnolo - a eccezione di alcuni regimi fiscali regionali in vigore nei Paesi Baschi e in Navarra - e prevede un'aliquota che va dall'1,7% per i patrimoni superiori ai 3 milioni di euro al 3,5% per quelli superiori ai 10 milioni di euro. "Si tratta di un modello - sostengono i ricercatori - che ha dimostrato di essere politicamente realizzabile".

Fonte Agenzia delle Entrate

## Ue, a Roma focus sul tax gap. Meeting delle Agenzie fiscali

Una giornata di confronto sul tax gap. Si è svolto a Roma l'incontro dei delegati delle Amministrazioni fiscali europee del progetto Fiscalis "Estimations of Tax Gap on PIT/SSC, CIT, MITC fraud and e-commerce VAT" e della Commissione Ue. La giornata di lavoro è stata ospitata presso la sede centrale dell'Agenzia delle Entrate di Roma.

### Il progetto

Il progetto è stato avviato a giugno 2020 su decisione del forum dei Direttori delle Agenzie fiscali europee (Tadeus) ed è coordinato dall'Italia, che partecipa con una delegazione composta dal capo ufficio Studi economico statistici in qualità di project leader e da 6 funzionari del medesimo ufficio, sia in qualità di assistant project manager che di delegati esperti. L'iniziativa, finanziata dal programma Fiscalis, si avvale del supporto della DG Taxud (Directorate-General for taxation and customs Union) della Commissione europea. L'obiettivo dell'attività, che prevede un'intensa collaborazione tra le diverse Amministrazioni fiscali partecipanti, è di identificare metodologie e condividere best practices per la stima del tax gap, ovvero il divario tra le imposte e i



contributi effettivamente versati e quelle che i contribuenti avrebbero dovuto versare, nei diversi Paesi membri dell'Unione Europea.

### Quattro ambiti di azione

La complessità e l'ampiezza degli argomenti trattati ha portato a strutturare il progetto in 4 sottogruppi, corrispondenti ad altrettante aree tematiche individuate come prioritarie: le imposte sul reddito delle società (gruppo 1: Corporate income tax) e delle persone fisiche (gruppo 2: Personal income tax and social security contributions), le frodi Iva intra-comunitarie (gruppo 3: MTIC fraud)

e l'evasione Iva riconducibile al commercio elettronico (gruppo 4: e-Commerce). Nell'arco di tre anni e mezzo di attività, i 47 delegati, provenienti da 21 Paesi membri dell'Unione europea, hanno effettuato una ricognizione delle metodologie in uso e in corso di sviluppo per la stima del tax gap sia tra le Amministrazioni fiscali che tra le principali istituzioni internazionali per delineare un quadro comune per l'identificazione di un approccio metodologico condiviso. Inoltre, i diversi sottogruppi hanno testato i metodi proposti per verificare sia l'affidabilità e l'attendibilità dei risultati ottenuti e la comparabilità tra i diversi Paesi membri, che per verificare il possibile concreto utilizzo da parte delle diverse Amministrazioni fiscali. I risultati delle attività sono stati raccolti in tre report, per ora ad uso interno.

### La stima del tax gap come precursore della lotta all'evasione

Il resoconto conclusivo della terza fase del progetto, approvato tra fine settembre e inizio ottobre 2024, è stato l'oggetto di dibattito della riunione plenaria svoltasi a Roma. Infatti, il programma della giornata, nello specifico, ha visto i delegati di ciascun sottogruppo non solo presentare i risultati

dell'attività di ricerca sull'implementazione delle metodologie proposte, ma scambiare esperienze e opinioni sulle principali limitazioni affrontate nella fase di test e sugli indiscussi vantaggi delle metodologie proposte per la quantificazione dei diversi aspetti di evasione. La giornata ha segnato un importante punto di svolta della fase finale fornendo spunti e prospettive future sia in termini di risvolti applicativi che di possibili follow-up del progetto stesso, che verranno incorporate nel documento finale.

### La conclusione della giornata e le prossime tappe del programma

La conclusione dei lavori, prevista per la prima metà del 2025, prevederà la pubblicazione di un documento finale ad uso pubblico che conterrà le indicazioni per la determinazione di un approccio metodologico comune alla stima del tax gap nei diversi ambiti di interesse e le principali prospettive future. Ancora una volta, si è confermata la necessità di instaurare dei rapporti di collaborazione costante tra Amministrazioni fiscali per costruire dei benchmark metodologici che possano guidare nell'identificazione delle principali aree ad alta intensità di evasione.

**Cronache italiane**

**Il 3 e 4 novembre  
Musei e parchi  
archeologici  
statali gratis**



Tutti i musei e i parchi archeologici statali saranno aperti durante il ponte di Ognissanti: il 1° e il 2 novembre le visite si svolgeranno secondo le consuete modalità di fruizione, quindi a pagamento, mentre il 3 e 4 novembre saranno ad accesso libero. Il 3 novembre, infatti, si rinnova l'appuntamento con #domenicalmuseo, l'iniziativa del ministero della Cultura che consente l'ingresso gratuito, ogni prima domenica del mese, nei musei e nei parchi archeologici statali, con accesso su prenotazione dove previsto. Domenica 6 ottobre l'affluenza registrata è stata di 354.856 persone. L'elenco dei luoghi della cultura coinvolti è aggiornato in tempo reale sulla pagina dedicata <https://cultura.gov.it/domenicalmuseo>. Il 4 novembre, Giorno dell'Unità nazionale

Non è andata bene "la prima", andrà meglio con la seconda. Il governo va avanti sui centri migranti in Albania, decisa a renderli operativi. Dopo l'aggiornamento della lista dei "Paesi sicuri", con il decreto legge che ha l'obiettivo di alzare il provvedimento nella gerarchia delle norme e superare i diktat della Corte europea, da lunedì la nave della Marina Militare Libra tornerà a presidiare le acque a 20 miglia da Lampedusa e ad accogliere i profughi soccorsi nel Mediterraneo. Con l'obiettivo, dopo aver fatto un primo screening a bordo, di portare a Shëngjin, in Albania quelli "idonei": ovvero gli uomini maggiorenni giudicati non vulnerabili e provenienti da Paesi considerati sicuri secondo la normativa italiana. Insomma, a due settimane dal 'famoso' arrivo dei primi 15 richiedenti asilo nell'hub "made in Italy" in territorio albanese e dal loro repentino dietrofront, per il freno tirato dal Tribunale di Roma, non ci si arrende. Si vuole riprovare a far funzionare la macchina inceppata appena partita, dopo aver provato ad

e Giornata delle Forze Armate, invece, è la terza data ad accesso gratuito, insieme al 25 aprile e al 2 giugno come previsto sin dal 2023 dal ministro della Cultura in occasione di ricorrenze dall'alto significato

# Migranti, Nave Libra torna operativa

## Navigherà al largo di Lampedusa



oliare il motore giuridico. Obiettivo quindi è quella di non fermare le macchine, malgrado la decisione del tribunale di Roma che, rifacendosi alle direttive della Corte di giustizia

Ue, ha stabilito che la "procedura accelerata di frontiera" per il rimpatrio non si può applicare ai migranti provenienti da Paesi considerati sicuri soltanto dall'Italia e non, appunto, da

norme europee. Non solo: il 29 ottobre scorso ci si è messo di mezzo pure il Tribunale di Bologna che ha rinviato alla Corte di Giustizia europea il decreto del Governo sui Paesi sicuri.

storico, che si aggiunge alle 12 l'anno previste dall'iniziativa #domenicalmuseo. Diversi musei hanno differito la consueta chiusura del lunedì al fine di agevolare la visita e permettere ai visitatori di fruire del-

l'offerta culturale in questa giornata gratuita. Tutte le visite si svolgeranno secondo le modalità di apertura stabilite, con accesso su prenotazione dove previsto. Si consiglia, pertanto, di preparare la visita consul-

tando sempre la app Musei italiani o i siti ufficiali dei singoli musei. Per informazioni è possibile consultare la pagina dedicata: <https://cultura.gov.it/evento/4-novembre-2024>.

**LA CRISI MEDIORIENTALE**

## Verso il Medioriente nuove truppe e mezzi dagli Usa

Gli Stati Uniti hanno annunciato nuovi schieramenti militari in Medio Oriente, tra cui "cacciatorpediniere con missili balistici, squadroni di caccia e aerei cisterna e diversi bombardieri d'attacco a lungo raggio B-52 dell'aeronautica militare statunitense", secondo una dichiarazione del portavoce del Pentagono, il maggiore generale Pat Ryder. L'invio delle truppe, ordinato dal Segretario alla Difesa Lloyd Austin, inizierà nei prossimi mesi e verrà effettuato in linea con gli "impegni degli Stati Uniti per la protezione dei cittadini e delle forze



armate statunitensi in Medio Oriente, la difesa di Israele e la de-escalation attraverso la durezza e la diplomazia". Secondo la dichiarazione, "Questi schieramenti si basano sulla recente decisione di schierare il sistema di difesa

missilistico Terminal High Altitude Area Defense (Thaad) in Israele, nonché sulla posizione sostenuta dell'Amphibious Ready Group Marine Expeditionary Unit (Arg/Meu) del Dipartimento della Difesa nel Mediterraneo orientale". Il Segretario Austin, si legge nella dichiarazione, "continua a chiarire che se l'Iran, i suoi partner o i suoi delegati dovessero sfruttare questo momento per colpire il personale o gli interessi americani nella regione, gli Stati Uniti adotteranno tutte le misure necessarie per difendere il nostro popolo".

## Razzi di Hezbollah raggiungono Israele

### Nuove vittime tra i civili palestinesi in un attacco Idf

Il movimento armato libanese Hezbollah sostiene di aver lanciato razzi contro una base dell'intelligence militare vicino a Tel Aviv un paio di ore prima dell'alba. Alle 02:30, i combattenti di Hezbollah "hanno sparato una salva di razzi contro la base Gilot dell'Unità di intelligence militare 8200 alla periferia di Tel Aviv", ha dichiarato il movimento filo-iraniano in un comunicato. Intanto si aggiorna il bilancio delle vittime dell'ultimo attacco di Israele in Palestina. Almeno 84 palestinesi sono stati uccisi negli attacchi che ieri sera hanno colpito due edifici residenziali nel campo profughi di Jabalia, che ospitavano circa 170 persone. Alcune di queste sono bloccate sotto le macerie delle loro case, scrive al Jazeera, secondo cui gli operatori della protezione civile non sono in grado di prestare i soccorsi nella zona.



# Paesaggi ai confini della realtà Il Lazio terra da fantascienza

Ai confini della realtà. Come nei vecchi telefilm degli anni Sessanta il Lazio è terra da fantascienza. Paesaggi e luoghi che sembrano venire da un altro mondo e che vale la pena di visitare in macchina o in treno evitando così l'astrotreno supergalattica. I luoghi sono numerosi ma noi oggi ne ricordiamo solo alcuni con la promessa di continuare a raccontare lo spazio siderale che vive nella nostra regione. Il primo luogo da fantascienza sembra una fiaba di quelle che raccontano storie millenarie. È La Certosa di Trisulti un monastero situato nel comune di Collepardo in provincia di Frosinone, circondato dal bosco demaniale di Selva d'Ecio, alle falde del monte Rotonaria, i Monti Ernici. L'edificio è collocato a 825 metri e a circa sei chilometri a nord-est dal centro abitato. Non mancate di vedere l'antica Farmacia del monastero. È decorata con realistici tromp-l'oeil di ispirazione pompeiana. Un luogo da fiaba fantascientifica. A nord di



Roma e a 30 minuti dal Lago di Bracciano, esiste un bosco dall'atmosfera magica: il bosco di Manziana, altro luogo fiabesco. Si estende per 600 ettari. C'è da vedere. Ma la fantascienza la possiamo trovare solo nella Caldara di Manziana. Qualcuno sostiene che si tratti dello Yellowstone italiano, ma non fatevi ingannare, è molto di più. La caldara è quello che resta dell'attività del vulcano Saba-

tino che 600.000 anni fa occupava tutta la zona. Piccoli geysir che vengono chiamati polle. L'ambiente è paludoso e fangoso, quindi scarpe da trekking. Terza tappa ai confini della realtà sono le Grotte di Pastena tra le più grandi e suggestive visitabili in Italia. Siamo nei pressi di Minturno, a 20 km da Formia e si attraversa il confine che divide la provincia di Latina da quella di Frosinone. Un ambiente

completamente naturale che ha visto la sua formazione milioni di anni or sono, mai toccato dall'uomo. È una caverna dalle dimensioni enormi, con la presenza di un corso d'acqua che ne ha definito la forma attraverso la sua azione erosiva ripetuta durante i millenni. Paesaggi straordinari.

La quarta tappa e, per il momento, l'ultima che vi segnaliamo è la Montagna spaccata di Gaeta. Un luogo suggestivo, spirituale. Con la Montagna spaccata, la cittadina di Gaeta, in provincia di Latina, offre un itinerario spettacolare tra grotte e leggende e un santuario sul mare con una vista eccellente. Secondo la leggenda la Montagna di Gaeta si sarebbe divisa in tre grandi blocchi di roccia al momento della crocifissione di Cristo. Avvicinandosi in barca al promontorio del monte Orlando, venendo dalla spiaggia di Serapo, si vedono chiaramente le tre grandi spaccature, che corrono dall'alto in basso, più o meno parallele, nella roccia.

## La Grotta del Turco segnali del futuro tra navi saracene



Sulla cima del promontorio del Monte Orlando c'è il Santuario della SS. Trinità. È stato fondato nel 930 d.C. dai Padri Benedettini sulle rovine della Villa di un generale romano. Dal Santuario della Montagna Spaccata di Gaeta partono i 300 gradini che portano alla Grotta del Turco dove, nel Medioevo, erano solite trovare rifugio le navi dei pirati saraceni. Il promontorio era un luogo, infatti, strategico, nascosti dalla roccia i pirati potevano attaccare di sorpresa le navi che passavano con i loro carichi. Si raggiunge il Santuario della SS. Trinità dal centro di Gaeta su Via Munazio Planco, dove la meta è ben segnalata. Per i visitatori che arrivano in macchina c'è un parcheggio presso il Santuario. Dal Santuario, lungo il percorso a cielo aperto che s'inoltra nella spaccatura della roccia, troviamo i riquadri in maiolica delle postazioni della Via Crucis, in parte restaurate. Risalgono al 1849 e offrono versi del Metastasio. A fine percorso si trova un giaciglio in pietra su cui secondo la leggenda riposava San Filippo Neri, santo educatore, quando viveva all'interno della Montagna Spaccata: il letto di San Filippo Neri. Lungo il percorso che si snoda verso la Grotta del Turco si incontra la leggendaria impronta di un pirata saraceno, la cui mano sarebbe sprofondata nella scogliera mentre proclamava la sua incredulità al miracolo che lì aveva preso forma. Il passato che incontra il futuro.

## La piccola svizzera si chiama Arcinazzo Dove Charlton Heston divenne Ben Hur

Il cinema è sempre l'occasione per visitare luoghi che non si conoscono o che conosciamo poco. Il film permette di vedere e gustare momenti insoliti. Un film un luogo. Il luogo è Arcinazzo, il film Ben Hur. Questo spicchio del Lazio, situato tra Trevi nel Lazio, Arcinazzo Romano e Piglio, offre un tour archeo-naturalistico unico tra castagne e momenti conviviali.

E l'autunno trasforma gli Altipiani in un insolito panorama alpino, tinto di rosso e marrone. Fino agli anni '50 gli Altipiani erano frequentati principalmente da pastori ma successivamente divennero noti come "la piccola Svizzera", attirando celebrità come Audrey Hepburn con lussuose ville.

La prima villa storica è quella dell'Imperatore Traiano che nel I secolo d.C. scelse questa località per la sua residenza estiva. I reperti degli scavi sono



esposti nei musei locali, inclusa la Villa di Traiano. Il borgo di Arcinazzo Romano celebra l'autunno con una sagra dedicata alla castagna locale. La bellezza degli Altipiani ha fatto da

sfondo a produzioni cinematografiche internazionalmente riconosciute come il film Ben Hur del 1959 con Charlton Heston diretto da William Wyler. Uno dei film più premiati dalla storia. Il nome originario di Arcinazzo era Ponza, dalla Gens Pontia, l'aristocratica stirpe romana che controllava questo territorio.

Nel I secolo dopo Cristo l'imperatore Traiano scelse questa zona, con i suoi quasi 3 mila ettari di superficie, per costruire la villa dove trascorrere le vacanze per respirare l'aria pura, proteggere i polmoni e dedicarsi alla caccia di orsi e cervi. Ancora oggi i resti della residenza imperiale hanno un enorme fascino, con alcuni affreschi che rappresentano un esempio eccezionale di pittura murale romana. Gli scavi della villa di Traiano sono all'interno della Conca verdeggianti degli Altipiani di

Arcinazzo, collocati tra i Monti Affiliani e i Monti Ernici. Qui c'è solo l'imbarazzo della scelta tra i sentieri che portano alle cascate che si formano grazie al fiume Aniene. Quando arrivò sugli Altipiani di Arcinazzo, lo scrittore Guido Piovene annotò nel suo libro Viaggio in Italia: «Qui ho trovato i prati più profumati che io ricordi...».

## EXTRATURISMO

a cura di Giovanni Scipioni

# Visitando i borghi del Lazio

## NOVEMBRE

### TEMPO DI SAGRE

#### Castagne, vino, olio e funghi

A Novembre sagre e feste medievali in tutto il Lazio. Il divertimento, il cibo e la bellezza di alcuni borghi tra i più belli non solo del Lazio ma anche del resto del paese. E' possibile rivivere epoche passate attraverso la visita di paesi che custodiscono opere architettoniche che vanno dal medioevo al rinascimento, dal tempo dell'Impero Romano fino a palazzi, ville e chiese del '700 - '800. A Rocca di Cave il 4 e 5 Novembre si svolgerà la tradizionale "Sagra del Marrone" giunta alla sua 46° edizione. Rocca di Cave è un grazioso borgo in provincia di Roma posto su un colle dei Monti Prenestini a 933 metri di altezza. Le giornate della Sagra del Marrone saranno, animate da artisti di strada e musicisti itineranti che si alterneranno con spettacoli di musica popolare.



Sarà possibile scoprire il borgo e visitare il Museo Geopaleontologico situato all'interno del Castello Colonna. Sempre nei giorni 4 e 5 novembre nel centro storico di Strangolagalli, in provincia di Frosinone, si svolgerà la nuova edizione della Festa del Vino Novello. Poi c'è il Festival Enogastronomico "San

Martino - Olio, Funghi e Vino" è ormai entrato nella tradizione, non solo a Castiglione in Teverina ma in buona parte della Tuscia. Il vino, l'olio, i funghi sono i tipici prodotti di questa terra. È previsto dal 10 al 12 novembre. (Tutte le date delle sagre possono subire variazioni, informatevi prima di partire)

## Cammino di San Pietro Eremita

### Alla scoperta di Turania e Nespole

Tra i cammini più interessanti che attraversano il Lazio non bisogna mancare quello di San Pietro Eremita. L'inizio del sentiero si trova a Rocca di Botte, nella Marsica occidentale, luogo di nascita di San Pietro nel corso dell'XI secolo. Conosciuto anche come il cavaliere itinerante, San Pietro l'ere-



mita attraversò questi luoghi diffondendo la fede cristiana, visitando i villaggi della piana del Cavaliere e dell'alta valle dell'Aniene. Si narra che morì per privazioni intorno al 1052 a Trevi. Venerato come santo dalla Chiesa cattolica, è il patrono di Rocca di Botte e Trevi nel Lazio, due comuni gemellati. Sono tre gli anelli: anello dell'Evangelizzazione, anello del Comparatico e anello dei Miracoli postumi. Il Cammino di San Pietro Eremita offre ai

pellegrini l'opportunità di immergersi nella spiritualità e nella storia legata al Santo, nonché di esplorare la bellezza naturale e culturale del Lazio. Lungo il percorso, ci sono anche rifugi e strutture per l'accoglienza dei pellegrini, che offrono riparo e sostegno. Le tappe sono interessanti. La più interessante parte da Rocca di Botte e attraversa Carsoli per proseguire tra natura incontaminata e borghi antichi come Nespole, Colalato Sabino e Turania. Borghi dotati di una natura intatta. Tutta da esplorare. Dove si vive una qualità della vita superiore. A Turania c'è un museo d'arte contemporanea che non ti aspetti e la chiesa del santissimo Salvatore ricostruita totalmente nel 1779 in stile neoclassico sui resti di un edificio del secolo precedente.

## CAMERE CON VISTA



Resort sulle rive del Lago del Turano. È un luogo ideale per trascorrere un week end romantico o una piacevole settimana di vacanza sul Lago, circondati da paesaggi incantati e da un ambiente accogliente e discreto. Il Resort è composto da 13 camere: 4 singole, 7 matrimoniali e 2 matrimoniali con la possibilità di un terzo letto. Tutte le camere sono con vista diretta sul lago. Anche il ristorante si affaccia direttamente sul lago. Tutti i piatti, sono rigorosamente preparati con materie prime, prodotte da piccoli coltivatori delle terre vicine. Non può mancare nel menù il pesce da lago. C'è un centro benessere di prima scelta con alcune combinazioni legate ai costi della camera. Per esempio: camera matrimoniale e accesso esclusivo all'interno del centro relax: 1 ora con prenotazione 295,00 a coppia. Dopo un percorso nel centro relax con lo sfondo del panorama al tramonto, un aperitivo in terrazza ed una notte nel Resort. Per le escursioni la Riserva Naturale dei Monti Cervia e Navegna, che nel tempo ha creato più di dieci percorsi naturalistici, tra l'alloro, i ginepri e le ginestre.

**Turano Resort, Via Parodi 93 - 02020 Colle di Tora (RI). Tel. +39 0765 208669**

## CUCINA CON VISTA



## Mare e Maccheronacci

### nel rispetto della natura

Locale di mare, ma non solo, nelle montagne al confine dell'Abruzzo marsicano con il Lazio. La passione per il pesce ma un'ottima carne alla brace come alternativa. Quindi piatti di mare gustosi e sani nel rispetto del pescato di stagione, ma anche i più saporiti piatti di montagna con carne alla brace, funghi e tartufi sempre nel ri-



spetto di quello che la natura offre. Casa Bianca è un punto di riferimento da anni per la zona che va da Carsoli a Turania a Vallinfreda. Presta attenzione alle materie prime, che vengono selezionate scegliendo ingredienti freschissimi e valorizzando i prodotti del territorio e dei mari d'Italia. Il menù s'ispira alla natura. Vi troverete sempre prodotti freschi e di stagione. Dando uno sguardo al ricco menù che si alterna tra mare e terra possiamo scegliere come primi i tagliolini all'astice, le cordicelle cozze e pecorino, maccheronacci ai frutti di mare. Sui secondi possiamo andare ad assaggiare spigole e orate al sale frittate di calamari. Se non volete mangiare pesce perché vi trovate tra paesaggi montani ottimi sono i ravioli di ricotta al pomodoro, le fettuccine ai funghi porcini e le cordicelle piccanti al sugo di pomodoro fresco. Non mancano gli gnocchi sia con il ragù di carne di manzo e sia di agnello. C'è poi un trionfo al tartufo: fettuccine, ravioli e tagliolini. Sempre al tartufo si può gustare l'uovo all'occhio di bue o una frittata. E poi carne con l'abbacchio allo scottadito a farla da padrone. I dolci infine sono una perfetta chiusura del pranzo. Consigliamo il tiramisù della casa. Gustoso. Personale gentile e veloce anche quando il ristorante è pieno. Per questo è meglio prenotare. Chiuso il lunedì.

**Ristorante Casa Bianca di de Luca Vincenzo & C. Via Turanense km. 43 - 67061 Carsoli (AQ) + 39 0863 909059**

## LA CRISI RUSSO-UCRAINA

# Il patriarcato di Mosca a fianco di Putin contro l'apatia del cittadino russo

di Giuliano Longo

Il patriarca Kirill, capo del Patriarcato di Mosca della Chiesa ortodossa russa (ROC MP) controllato dal Cremlino, ha evidenziato le attuali divisioni sociali e ideologiche all'interno della società russa, mentre ribadiva le giustificazioni per la guerra in Ucraina durante un discorso del 31 ottobre.

## L'analisi della Chiesa Ortodossa russa

Kirill ha offerto la sua valutazione delle principali minacce esterne e interne allo stato russo durante una riunione dell'Ufficio del Presidium del Consiglio popolare russo mondiale, che includono il conflitto etnico-religioso, la migrazione e l'attuale invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

Il Patriarca ha osservato che mentre la guerra in Ucraina è la "minaccia più urgente" per lo stato russo, alcuni, all'interno della società, "preferiscono ignorare" ciò che sta accadendo in prima linea in Ucraina e le difficoltà delle persone che vivono nelle aree di confine più vicine alla zona di combattimento.

Kirill ha criticato i russi che non sono disposti a "rinunciare ai loro comfort personali" e che si affi-



dano a "intrattenimenti frivoli" per distrarli dalla realtà della guerra. Il rimprovero di Kirill ai russi che sono apatici e disinteressati alla guerra, suggerisce che il Cremlino potrebbe essere sempre più preoccupato per la sostenibilità del sostegno della società alla guerra.

## I sondaggi d'opinione

Recenti sondaggi d'opinione rilevano che i cittadini continuano a sostenere ampiamente Putin, ma altri suggeriscono che la maggior parte dei russi, in particolare quelli che non hanno perso personalmente familiari sul fronte ucraino, sono in gran parte apatici nei confronti del conflitto e

evitano di pensarci sinché non li riguarda personalmente.

D'altra parte il Cremlino è attento a questa situazione che di fatto vedrebbe una opinione pubblica ostile a una seconda ondata di mobilitazione, il che giustificherebbe l'eventuale impiego attivo di truppe coreane soltanto nei lembi di territorio russo ancora occupati da Kiev.

Kirill ha già svolto in passato il ruolo di figura chiave nell'iniettare le narrazioni del Cremlino nello spazio informativo russo fors con un lontano richiamo alla "grande guerra patriottica" degli anni 40 del secolo scorso quando Stalin chiese l'aiuto della Chiesa. Mobilitazione che comunque verrebbe richiesta nel caso l'Occidente minacciasse direttamente la Federazione e la sopravvivenza della Russia.

## La chiesa russa contro la violenza diffusa nella società

Kirill il 31 ottobre ha anche dichiarato che i predicatori neopagani stanno cercando di far rivivere nel Paese il paganesimo e di instillare un "culto della forza bruta e della crudeltà", introducendo la falsa credenza secondo cui il cristianesimo scoraggia l'eroismo e il valore personali e denuncia che un neopaganesimo che presente fra le stesse truppe russe. Mentre è probabile che la Russia assista a un aumento significativo di bru-

talità e crudeltà nelle sue comunità con il ritorno a casa di militari traumatizzati del conflitto, cui lo stato dovrà fornire la necessaria assistenza.

## Il problema della immigrazione in Russia

Il patriarca ha identificato "problemi con i migranti" e tensioni etnico-religiose come minacce interne per lo stato russo, mentre il vicepresidente del Consiglio di sicurezza russo Dmitry Medvedev ha suggerito l'introduzione di "profili digitali per migranti", che consentirebbero alle autorità russe di fermare gli stranieri in qualsiasi momento e di identificarli tramite documenti elettronici di immigrazione o di viaggio. Da tempo Putin sta cercando di trovare tra il soddisfare il suo elettorato ultranazionalista pro-guerra, che sposa sentimenti anti-migranti estremi, ma la sua necessità pratica è di utilizzare quella manodopera migrante sia economicamente che militarmente.

Anche perché è estremamente improbabile che le truppe nordcoreane presentino alla Russia una soluzione a lungo termine per i suoi problemi di manodopera. Tanto più che la Corea del Nord ha probabilmente deciso di impegnarsi in guerra per conto della Russia al fine di acquisire una preziosa esperienza di combattimento in una guerra moderna, ma il modo in cui il comando russo utilizza le truppe nordcoreane in combattimento avrà un impatto sulla loro capacità di interiorizzare e diffondere l'esperienza di combattimento soprattutto se le perdite saranno elevate.

## Conclusione

Sostegno patriottico" della Chiesa Ortodossa Russa, apatia della società, immigrazione ritorno dei veterani ed altro anche sono fattori che, almeno per ora, non indicano quella disgregazione o collasso della società russa che l'Occidente auspicava soprat-

Droni russi su Kiev, in fiamme un edificio residenziale

Droni russi anche su Crimea e territori russi



Un edificio residenziale di Kiev è stato colpito dai detriti di un drone russo abbattuto dalle difese aeree ucraine: lo hanno reso noto su Telegram il sindaco della capitale, Vitaly Klitschko, e l'amministrazione militare della città (Kmava). "A seguito dell'impatto con i detriti (del drone, ndr), è scoppiato un incendio in un edificio residenziale" nel quartiere di Sviatoshyn, ha scritto il primo cittadino. Secondo la Kmva, l'incendio è scoppiato in un edificio residenziale di 16 piani e sono state danneggiate anche cinque auto. Finora non ci sono informazioni su eventuali feriti o vittime. Ma non è solo la Capitale ucraina ad essere stata colpita. E' salito infatti a 46 feriti il bilancio dell'attacco russo che ieri sera ha colpito una stazione di polizia di Kharkiv, nell'Ucraina orientale: lo ha riferito il Servizio regionale di emergenza, secondo l'emittente pubblica Suspilne. Nell'attacco, come riportato in precedenza, è morto un colonnello della polizia. Ma anche l'Ucraina ha tentato di colpire la Russia. Le difese aeree russe hanno infatti abbattuto nella notte 24 droni ucraini su sei regioni del Paese e sul territorio della Crimea occupata: lo ha reso noto su Telegram il ministero della Difesa di Mosca. Otto droni sono stati abbattuti sulla regione di Kursk, altri otto sulla regione di Bryansk, due sulla regione di Belgorod, tre sulla regione di Orel, uno sulla regione di Rostov, uno sulla regione di Niznij Novgorod e uno sulla Crimea occupata.

tutto con l'imposizione delle sanzioni e che paradossalmente hanno invece rafforzato la presenza internazionale di Putin e della economia russa, consolidando la collaborazione fra Mosca e Pechino.

**CONFIMPRESEITALIA**  
Confederazione Nazionale delle Imprese, Piccola e Media Impresa

**CONFIMPRESE ROMA**  
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

Confimprese Italia è un "sistema plurale"

il cui appartenimento a vario titolo oltre 20.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel 06.78851715

info@confimpreseitalia.org

ESTERI

# Trump propone di fucilare la ex repubblicana Liz Cheney. Ma non solo...



## Spagna senza tregua mentre si cercano i dispersi, nuove forti precipitazioni. Le vittime sono oltre 200

In vista delle nuove forti piogge previste nella provincia di Valencia, altri 500 soldati si sono uniti alle attività di ricerca dei dispersi, insieme ai 1.200 soldati dell'UME (Unità Militare di Emergenza) schierati fin dal primo momento. "Un'orribile tragedia", l'ha definita la ministra della Difesa spagnola, Margarita Robles, affermando che verranno arruolati nei soccorsi "tutti coloro che sono necessari. L'intero Esercito è impegnato ad aiutare nei compiti di pulizia, ricognizione aerea, salvataggio e distribuzione di aiuti essenziali nelle aree colpite", scrive su X e sottolinea che il personale "dispiegato a terra è supportato da 15 elicotteri, 18 droni e 50 cani". Intanto le autorità hanno aumentato il bilancio delle vittime della Dana, la 'Depresion Aislada en Niveles Altos' (Depressione isolata ad alta quota), ad almeno 205 nella Comunità Valenciana, Andalusia e Castiglia-La Mancia, decine i dispersi e oltre 120.000 gli sfollati. La Dana, quindi, non dà tregua alla Spagna e nuove forti piogge colpiscono nella Comunità Valenciana, nell'Andalusia occidentale e l'allerta resta alta. Diverse zone delle province di Valencia e Castellón, così come il sud di Tarragona - si legge sul quotidiano spagnolo El País - sono sotto allerta arancione da parte dell'agenzia meteorologica statale, mentre in Andalusia l'allerta è rossa nelle zone costiere di Huelva, Andévalo e Condado. Una forte tempesta d'acqua, infatti, ha allagato parte del capoluogo di Huelva e zone di altri comuni vicini. Il presidente del Consiglio, Juanma Moreno, ha chiesto alla popolazione di evitare di uscire di casa se non è necessario. Inoltre, c'è un'allerta arancione nelle Isole Baleari e un'allerta gialla in Estremadura e in altre zone della Comunità Valenciana e della Catalogna. Rimangono interessate più di cento strade, la maggior parte delle quali della rete secondaria. Il ministro dei Trasporti, Óscar Puente, ha detto che spera che l'alta velocità possa riprendere in meno di due settimane.



A pochi giorni dalle elezioni l'inarrestabile Donald ha praticamente chiesto che una delle sue più tenaci oppositrici ex repubblicana, venga fucilata. Intervistatosul palco con Tucker Carlson in Arizona, Trump ha definito Liz Cheney, l'ex rappresentante repubblicana del Wyoming, "un individuo molto stupido" e "un falco della guerra radicale". "Sai che sono tutti falchi di guerra quando sono seduti a Washington in un bel palazzo e dicono, Oh cavolo, bene, mandiamo 10.000 soldati dritti nella bocca del nemico" ha detto, quindi "mettiamola davanti un fucile e nove canne che le sparano, ok? Vediamo come si sente, sai, quando le pistole sono puntate sulla sua faccia".

Così come nel comizio carico di odio al Madison Square Garden lo scorso weekend, questi commenti sono una buona sintesi di ciò che The Donald potrebbe significare alla Casa Bianca se rieletto. La sua campagna si basa sulla violenza, sul disprezzo per lo stato di diritto e sulla punizione per chiunque non sia d'accordo con lui. "Ecco come i dittatori distruggono le nazioni libere", ha risposto Liz "minacciano di morte coloro che parlano contro di loro. Non possiamo affidare il nostro paese e la nostra libertà a un uomo meschino, vendicativo, crudele e instabile che vuole essere un tiranno". Il comitato elettorale di Trump attenua i toni commentando: "stava parlando di come Liz Cheney voglia mandare i figli e le figlie d'Ame-

rica a combattere in guerra nonostante non abbia mai preso parte a una guerra". D'altra parte la signora Cheney ha spesso sostenuto interventi militari all'estero, ma The Donald non sta aprendo una discussione, ha solo immaginato visivamente l'esecuzione della Cheney con "le pistole puntate in faccia". Queste osservazioni non possono essere liquidate come scherzi o esagerazioni, con la scusa che il solito esuberante Trump ha oltrepassato i limiti (dei quali in generale se ne frega) ne lui sorrideva quando ha fatto queste osservazioni. Così come non sorrideva quando ha ripetutamente chiesto che le forze armate vengano utilizzate contro i suoi critici politici. Anzi ostentava la solita grinta da mastino. Nelle sue esternazioni elettorali ha proposto anche di schierare l'esercito contro i "nemici interni", un gruppo che secondo lui comprenderebbe i "lunatici della sinistra radicale" in generale, ma anche l'ex presidente Nancy Pelosi e il rappresentante Adam Schiff, entrambi democratici della California. Inoltre, già che c'era, ha anche chiesto che l'ex presidente Barack Obama affronti un tribunale militare (per quali crimini si può solo immaginare). Mentre il generale in pensione Mark Milley, suo presidente del Joint Chiefs of Staff, dovrebbe essere giustiziato. C'è il rischio che alcuni elettori vadano alle urne senza una solida conoscenza del suo curriculum retorico, così zeppo di osservazioni scandalose e pericolose da

perderne la traccia, mentre molti media persistono nell'attenuare anche i suoi commenti più aggressivi. Il titolo ad esempio del New York Times s'era "Trump attacca Liz Cheney usando immagini di guerra violenta", fiera della falsa ipocrisia che non coglie il punto violento (ideologico?) del Donald-pensiero. In molti commenti, analoghi Trump ha sfoggiato la sua ipocrisia. Sebbene l'ex presidente si sia rifatto

l'immagine di una presunta colomba, fu proprio lui a supportare alcuni degli stessi conflitti sostenuti da Cheney, tra cui la guerra in Iraq. E sebbene affermi di voler evitare l'avventurismo all'estero, ha trascorso il suo primo mandato in carica a farsi dissuadere dall'attaccare militarmente Venezuela, Corea del Nord e Bashar al-Assad in Siria, tra gli altri. Attualmente lui e i suoi alleati stanno ora proponendo che

## Tragedia in Serbia, crolla il tetto di una stazione almeno 14 le vittime



Sono almeno 14 le vittime del crollo di una tettoia della stazione ferroviaria di Novi Sad, in Serbia. Secondo il ministro dell'Interno Ivica Dacic, il numero di morti potrebbe aumentare nelle prossime ore. Ci sono circa trenta feriti di cui tre in condizioni gravi. L'incidente è avvenuto intorno a mezzogiorno, in un'ora di punta. La stazione della seconda città più grande della Serbia aveva riaperto a luglio dopo tre anni di lavori di ristrutturazione. Il primo ministro serbo, Miloš Vučević ha detto che "Insisteremo per trovare i responsabili, coloro che avrebbero dovuto garantire la sicurezza della struttura".

l'esercito statunitense lanci attacchi ai cartelli messicani della droga proprio all'interno del Messico che evidentemente gli batterebbe le mani sino a sparlarsi. Trump sta anche proponendo nuovi usi dell'esercito a livello nazionale, non solo contro i suoi nemici ma anche per condurre una deportazione di massa. Inoltre ha sempre incoraggiato la brutalità della polizia e gli attacchi dei vigilanti contro i cittadini. Trump forse può odiare la guerra, ma sicuramente ama la violenza. Dareste voi le leve del comando della maggiore potenza militare del mondo a costui? Personalmente, na volta (se) eletto gli leverei immediatamente la chiave della valigetta con il bottone per la guerra nucleare.

Balthazar

Dire

Politica

# Question time al Senato Piantedosi: “Dossieraggio per lucro e contro gli avversari politici”

“Le indagini di Milano, ma anche quelle che nel recente passato hanno evidenziato attività illecite finalizzate al dossieraggio, pongono il tema della gravità di comportamenti di chi potrebbe utilizzare dati illecitamente acquisiti, non solo per scopo di lucro, ma anche per attaccare gli avversari politici alterando le regole della democrazia”. Lo ha detto il ministro dell’Interno, Matteo Piantedosi, rispondendo nel corso del question time al Senato a un’interrogazione sulla violazione di banche dati delle forze dell’ordine. “Il quadro degli illeciti che emerge al momento è preoccupante – ha sottolineato ancora il ministro – e impone e tutti di attori del sistema di sicurezza di effettuare ogni accertamento e ogni ap-



profondimento necessario”. “Le indagini di Milano, ma anche quelle che nel recente passato hanno evidenziato attività illecite finalizzate al dossieraggio, pongono il tema della gravità di comportamenti di chi potrebbe utilizzare dati illecitamente acquisiti, non

solo per scopo di lucro, ma anche per attaccare gli avversari politici alterando le regole della democrazia”. Lo ha detto il ministro dell’Interno, Matteo Piantedosi, rispondendo nel corso del question time al Senato a un’interrogazione sulla violazione di banche dati delle

## Schlein: “Meloni brucia milioni per tenere gli agenti italiani nei resort albanesi”

“L’accordo con l’Albania continua a far danni. Alle violazioni dei diritti umani di un’operazione che la giustizia ha già bollato come illegittima si aggiunge ancora l’enorme spreco di denaro proprio mentre il governo arranca con una manovra recessiva che non garantisce i servizi essenziali, primo fra tutti la sanità pubblica”. Così in una nota la segretaria del Pd Elly Schlein, riferendosi ai circa 9 milioni di euro che secondo alcune inchieste costerà ospitare i 295 agenti di polizia e carabinieri di stanza in Albania. “È uno scandalo – ribadisce Schlein – perpetuato anche ai danni dei cittadini italiani. Giorgia Meloni brucia altri milioni di soldi pubblici per ospitare nei resort albanesi le forze dell’ordine italiane. Agenti che sarebbero molto più utili in Italia, dove invece non sono messi nelle condizioni migliori per fare il loro lavoro. La verità è che siamo di fronte a un fallimento che pesa sulle tasche e sulle coscienze degli italiani. Se ne rendano conto una volta per tutte, si fermino e tornino indietro”.



forze dell’ordine. “Il quadro degli illeciti che emerge al momento è preoccupante – ha sottolineato ancora il ministro – e

impone e tutti di attori del sistema di sicurezza di effettuare ogni accertamento e ogni approfondimento necessario”.

## Roma Capitale lancia la nuova campagna di comunicazione e un mese di eventi contro la violenza sulle donne

# #NessunaScusa

In occasione della Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne, il 25 novembre, Roma Capitale lancia #NessunaScusa, una campagna di comunicazione multisoggetto che attraversa tutta la città, con un messaggio chiaro e forte: nessuna scusa può giustificare la violenza di genere. Cartelloni, affissioni digitali e social diffondono un appello diretto a tutta la cittadinanza, chiamando ognuno a fare la propria parte contro ogni forma di abuso. “La violenza sulle donne è un’emergenza sociale che riguarda tutti. Roma ha preso fin da subito una posizione chiara e incontrovertibile: siamo dalla parte delle donne e contro chi fa violenza o confonde l’amore con il possesso. Saremo sempre in prima fila, attraverso numerose iniziative, campagne di sensibilizzazione e di comunicazione. #NessunaScusa ricorda a tutti i romani e a



tutte le romane che la responsabilità di porre fine alla violenza è collettiva e che ognuno può, e deve, fare la sua parte per la parità e contro ogni forma di abusi e discriminazioni” dichiara il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri.

La campagna #NessunaScusa è promossa dall’Assessorato alle

Attività Produttive e Pari Opportunità, che a novembre darà vita a un mese intero di eventi sul tema della violenza di genere. Il programma comprende una serie di iniziative, tra cui spettacoli, laboratori, incontri e attività sportive in collaborazione con Biblioteche di Roma, i Centri Anti Violenza,

la Presidenza dell’Assemblea Capitolina e i Municipi. Ogni attività è pensata per coinvolgere giovani, famiglie e cittadini di ogni età, sensibilizzando la comunità e offrendo spazi di riflessione su un tema di vitale importanza.

“#NessunaScusa è molto più di uno slogan: è un impegno e un appello. Abbiamo creato una campagna multisoggetto e un mese di eventi perché nessuno possa ignorare o minimizzare questo tema” afferma l’Assessora alle Attività Produttive e Pari Opportunità, Monica Lucarelli. “Vogliamo che ogni cittadina e cittadino si senta parte di un movimento collettivo contro la violenza di genere. Grazie al supporto del Dipartimento Comu-

nicazione, il nostro messaggio arriva ovunque, con immagini e parole che ricordano a tutti l’importanza di dire NO alla violenza e al silenzio. Durante questo mese di novembre ci concentreremo su tre momenti chiave: il progetto Step, che analizza il modo in cui i media raccontano la violenza; un evento con le aziende, per definire impegni concreti nel contesto professionale; e il progetto ‘A scuola di parità’, che porta educazione al rispetto e alla consapevolezza già tra i banchi di scuola. Il nostro obiettivo è costruire una comunità consapevole e unita nella lotta contro ogni forma di abuso”. #NessunaScusa è un impegno collettivo. Il mese di novembre sarà per Roma l’occasione di unirsi e farsi sentire, perché solo insieme possiamo costruire una società libera dalla violenza e dalle discriminazioni.

Roma &amp; Regione Lazio

# Feste di Halloween cancellate

## Scattano i sigilli della Polizia di Stato per 3 esercizi commerciali. Resteranno chiusi dai 7 ai 15 giorni

### Fascia verde di Roma, comitato No Ztl fa ricorso: "Portiamo il Comune in Tribunale"

Il Comitato promotore del referendum contro l'allargamento della Ztl Fascia verde a Roma ha deciso di fare ricorso al Tribunale dopo che la Commissione del Comune ha respinto il quesito consultivo che era stato presentato. Liberisti Italiani ha deciso di sostenere le spese legali. In base all'ordinanza del sindaco della Capitale, Roberto Gualtieri, firmata il 30 ottobre, e quindi non potranno più circolare i veicoli diesel Euro 3 e benzina Euro 2. La proroga vale solo per i diesel Euro 4 e benzina Euro 3. "Ho firmato il mandato con Fabio Tidei al responsabile Giustizia di Liberisti Italiani, l'avvocato Alessandro Onofri, per depositare il ricorso al Tribunale di Roma - ha affermato il presidente di Liberisti Italiani, Andrea Bernaudo - Lo abbiamo fatto come firmatari e presentatori del quesito referendario, a nome del Comitato promotore del referendum 'No Ztl Fascia verde allargata a tutta Roma', ma soprattutto a nome delle centinaia di migliaia di famiglie, pendolari e turisti meno abbienti ai quali si vuole impedire di circolare a Roma e poter lavorare e continuare la propria vita. Questa è la prima vera battaglia in Italia contro gli estremismi dei pianificatori 'green' e Liberisti Italiani è la prima organizzazione politica a farlo senza tentennamenti e con azioni concrete". "La nostra richiesta di referendum è stata respinta con motivazioni giuridicamente discutibili, come se il Comune di Roma Capitale non avesse competenze specifiche nella gestione del traffico a Roma (dopo aver adottato e prorogato esso stesso la Ztl fascia verde!) e come se non fosse diritto dei romani potersi esprimere su un provvedimento che impatta con violenza e prepotenza sulle proprie vite e sul proprio portafoglio. Perché un conto è gestire con intelligenza la viabilità cercando di ridurre l'inquinamento, un altro è quello di avere una visione politica distopica ed estremista, e imporla con la forza di leggi e ordinanze ideologiche e liberticide. Siamo convinti che il giudice che dovrà decidere su questo ricorso non potrà negare né la competenza specifica di Roma Capitale sulla materia né il diritto dei romani a esser consultati su una misura così impattante, invasiva e liberticida" ha concluso Bernaudo.



Sono comparsi i sigilli della Polizia di Stato apposti su tre diversi esercizi commerciali, poco prima che iniziasse i festeggiamenti di Halloween. Sono stati gli agenti della Polizia di Stato del commissariato Spinaceto e Romanina a dare esecuzione ai provvedimenti - emessi dal questore di Roma norma dell'articolo 100 T.U.L.P.S. - di sospensione dell'autorizzazione alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. L'emissione dei provvedimenti si è resa necessaria a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica al fine di interrompere le crescenti condotte antisociali che si sono verificate all'interno dei locali, considerati abituale ritrovo di spacciatori e pregiudicati, con l'obiettivo principale di garantire l'ordine e l'incolumità dei cittadini. La prima chiusura, scattata in un esercizio commerciale di Viale degli Eroi di Rodi per la durata di 7 giorni, è scaturita in seguito ai vari controlli eseguiti dai poliziotti del Commissariato Spinaceto che, in diverse circostanze, hanno identificato gli avventori riscontrando

a carico della maggior parte di loro pregiudizi di polizia.

Determinante per l'emissione del provvedimento l'ennesimo episodio di violenza all'interno del locale: una rissa tra più di 20 avventori avvenuta lo scorso 12 ottobre. In quella circostanza, gli agenti hanno arrestato e denunciato un cittadino extracomunitario, in forte stato di agitazione per abuso di alcolici, per lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale. Il secondo provvedimento di sospensione della licenza è stato notificato dagli agenti del commissariato Romanina in zona Morena. Il locale, che resterà chiuso per 15 giorni, era abituale luogo di ritrovo di spacciatori. Circa due settimane fa, peraltro, il titolare dell'esercizio era stato arrestato perché trovato in possesso di cocaina oltre a circa 15mila euro in contanti, tutto correlato all'attività illecita. La terza chiusura, invece, è scattata per un disco club in zona bufalotta, che resterà chiuso per 10 giorni. Determinanti per l'emissione del provvedimento i numerosi episodi di violenza commessi all'interno del

Gravemente indiziato dei danneggiamenti di auto in sosta nel quartiere esquilino



Carabinieri eseguono ordinanza di aggravamento della misura cautelare a carico di un 29enne del Togo.

I Carabinieri della Stazione Roma Piazza Dante hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di aggravamento della misura cautelare a carico di un 29enne del Togo. Il provvedimento è stato emesso dall'Autorità Giudiziarica su richiesta di aggravamento della misura cautelare del divieto di dimora nel comune di Roma, a cui era sottoposto l'uomo, avanzata dalla Procura della Repubblica di Roma a seguito della dettagliata informativa dei Carabinieri che elencavano le diverse violazioni accertate, perlopiù nel corso di interventi per segnalazioni di danneggiamenti di autovetture in sosta nel quartiere Esquilino. Negli ultimi tempi, infatti, in almeno quattro episodi, l'uomo era stato sorpreso mentre, senza motivo, infrangeva vetri e danneggiava la carrozzeria di numerosi veicoli regolarmente parcheggiati ed era stato arrestato per danneggiamento aggravato. Il 29enne si trova nel carcere di Regina Coeli.

locale che hanno visto protagonisti dei minorenni. Sulle porte dei diversi locali è stato affisso, dopo la notifica del decreto e così come previsto dalla normativa, il cartello "Chiuso con provvedimento del Questore".

## Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi  
**Sisal**



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche  
carte prepagate  
con iban italiano



pagamenti  
contributi inps



**INPS**

Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53

Roma &amp; Regione Lazio

# Scuola, Pratelli-Alfonsi: “Da giunta ok a menù green nelle mense, una scelta di sostenibilità ambientale”

È stata approvata dalla Giunta capitolina la Memoria per introdurre un menu green per i bambini e le bambine delle scuole, vale a dire un pasto, per una volta al mese, completamente vegetale, bilanciato dal punto di vista nutrizionale e coerente con le Linee Guida per la Ristorazione Scolastica del Ministero della Salute, delle raccomandazioni dell'OMS e della Fao e i Criteri Ambientali Minimi (CAM). Si tratta di un'iniziativa che nasce all'interno del Consiglio del Cibo nel luglio scorso e che ora diviene parte del lavoro dell'intera Amministrazione per promuovere l'educazione ad una alimentazione sana, sostenibile e rispettosa dell'ambiente. Il menu green si inserisce pienamente negli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare l'Obiettivo 11 (rendere le città più sostenibili) e l'Obiettivo 12 (garantire modelli di produzione e consumo sostenibili), con l'obiettivo di contribuire alla riduzione delle emissioni di CO2 e gas climalteranti. Già dal 2022, Roma Capitale ha preso parte alla Green Food Week, offrendo un menù senza carne nei servizi della refezione scolastica. L'introduzione di un giorno per il menu green rafforza perciò l'impegno per la costruzione di un percorso di cultura alimentare più sostenibile che coinvolga i bambini e bambine delle scuole.

La sperimentazione prevede anche momenti di sensibilizzazione e informazione degli studenti e delle studentesse, delle loro famiglie e del personale scolastico. “Ogni pasto servito nelle nostre mense è a pieno titolo un momento fondamentale che appartiene al percorso educativo non solo perché concorre alla formazione di cultura alimentare sana, ma perché agisce anche



sull'educazione alla sostenibilità ambientale” ha commentato l'Assessora alla Scuola, Claudia Pratelli. “Oggi, su questo fronte, facciamo un passo avanti importante, introducendo una giornata al mese in cui l'assunzione di proteine è garantita da prodotti prevalentemente di origine vegetale e non animale, il che significa impattare positivamente sull'ambiente, contribuendo a ridurre le emissioni di gas serra, a risparmiare risorse idriche e a limitare la deforestazione. Altri esempi molto virtuosi sono stati sperimentati in giro per l'Italia e Roma, che conta 154.000 pasti al giorno, 30 milioni in un anno, e 643 cucine scolastiche, può fare la sua parte e anche di più per contribuire ad una educazione che fa bene all'ambiente” ha poi concluso Pratelli. “Il menù green nelle scuole, che favorisce il consumo di verdure e di pasti proteici di origine non animale, è un'iniziativa di grande importanza per diffondere anche tra i più piccoli i principi di un'alimentazione sana ed equilibrata e sulle ricadute positive che la sostenibilità

delle produzioni alimentari ha nel contrasto alle emissioni inquinanti e al depauperamento delle risorse naturali. Questa iniziativa è pienamente coerente con le politiche che Roma vuole adottare attraverso il lavoro del Consiglio del Cibo e, in particolare, mette a terra una delle proposte scaturite dal tavolo tematico che si è attivato specificamente sul miglioramento della qualità e sostenibilità della ristorazione collettiva e scolastica”, ha aggiunto Sabrina Alfonsi, Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti “L'introduzione del menù green è una bella notizia per la Città di Roma, per l'ambiente e per le migliaia di bambini e bambine che potranno interrogarsi sull'impatto ambientale e sociale del cibo e contribuire a cambiare l'attuale modello di consumo” ha poi commentato Fabio Cicone, presidente del Consiglio del Cibo di Roma Capitale. “Questa Memoria nasce da una proposta elaborata all'interno del Consiglio del Cibo, una realtà composita di cui

## Frascati e roma est carabinieri contro illegalità e degrado

Sanzioni amministrative a titolari di attività commerciali e contravvenzioni al codice della strada. Quattro arrestate



I Carabinieri della Compagnia di Frascati, con il supporto del N.A.S. di Roma, hanno effettuato una mirata attività di controllo nella periferia est della Capitale, finalizzata alla prevenzione e alla repressione di ogni forma di degrado e illegalità nelle aree a maggiore incidenza criminale grazie all'intervento congiunto di numerosi Carabinieri impiegati principalmente in zona Borghesiana/Finocchio.

Nell'ambito di tale complessa attività, in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, per incidere sulle situazioni di illegalità e degrado urbano, è stato possibile assicurare alla giustizia un 41enne del Montenegro e una 33enne di Roma, gravemente indiziati del reato di furto aggravato, poiché sorpresi a rubare un telefono cellulare all'interno di un'auto in sosta.

I Carabinieri di Tor Bella Monaca hanno arrestato in flagranza di reato per cessione e detenzione di sostanze stupefacenti un 31enne tunisino, poiché trovato in possesso complessivamente di 13 gr. di cocaina divisi in varie dosi.

Durante il servizio coordinato di controllo del territorio, è stata data esecuzione ad un'ordinanza di applicazione della misura alternativa alla detenzione nei confronti di un 29enne romeno, per violazione in materia di stupefacenti.

I militari, unitamente ai Carabinieri del N.A.S. hanno svolto una serie di accertamenti presso numerosi esercizi commerciali della zona, sanzionando, per complessivi 3.000 euro, il titolare di una frutteria per la violazione della normativa sulla sicurezza alimentare.

Elevate sanzioni amministrative per violazioni del Codice della Strada per un totale di 1081,00 euro.

Complessivamente, sono state controllate 111 persone e 74 mezzi, con la precisa finalità di prevenire la commissione di reati e reprimere comportamenti illeciti sul territorio.

fanno parte oltre centocinquanta realtà, che voglio ringraziare per l'impegno in questo percorso per rendere sostenibili i sistemi alimentari della città. E ringrazio anche la Giunta comunale tutta per aver

creduto in questa proposta che, sono sicuro, rappresenterà un primo importante passo per una politica locale del Cibo che sappia rispondere alle sfide climatiche e sociali che siamo chiamati ad affrontare”.

SPECIALE SALUTE

“Ama il tuo quartiere”

Il 3 novembre  
la raccolta di rifiuti  
ingombranti e non solo



Domenica 3 novembre nuovo appuntamento con la campagna di sensibilizzazione ambientale “Ama il Tuo Quartiere – Giornate del Riciclo”, raccolta straordinaria gratuita di rifiuti ingombranti, elettronici e speciali organizzata da Ama in collaborazione con il TGR Lazio RAI. Questa settimana sono coinvolti i Municipi II, IV, VI, VIII, X, XII e XIV. L’iniziativa è un’occasione per disfarsi dei rifiuti che non possono andare nei cassonetti, come materiali ingombranti, legno, metallo, frigoriferi e condizionatori, grandi elettrodomestici, monitor e TV, apparati elettronici, lampade al neon, batterie al piombo, consumabili da stampa, contenitori di vernici e solventi, sfalci e potature. Di seguito le postazioni di raccolta previste in ciascun Municipio:

**Municipio II**

- Via Tiburtina - fronte Piazzale Valerio Massimo

Oggetti in legno, metallo, ingombranti (divani, materassi) e RAEE (tutte le tipologie ad uso domestico), sfalci e potature.

**Municipio IV**

- Via Cesare Spellanzon (area parcheggio mercato)

- Via Siro Solazzi (lato via Enrico Jovane fronte scuola)

Oggetti in legno, metallo, ingombranti (divani, materassi) e RAEE (tutte le tipologie ad uso domestico).

**Municipio VI**

- Via Ambrogio Necchi (parcheggio Grotte Celoni)

Oggetti in legno, metallo, ingombranti (divani, materassi), RAEE (tutte le tipologie ad uso domestico), lampade, batterie auto, pile, vernici, solventi, farmaci, olio vegetale, toner.

- Via Francesco Caltagirone (area parcheggio)

Oggetti in legno, metallo, ingombranti (divani, materassi), RAEE (tutte le tipologie ad uso domestico).

# Farmaci automedicazione, il 90% degli italiani vuole più consapevolezza su uso

“Farmacie e mmg primi interlocutori”

Presentata indagine di Assosalute-Federchimica

Oggi, in uno scenario di trasformazione del Servizio Sanitario Nazionale, il 90% degli italiani ritiene importante avere una maggiore consapevolezza della propria salute e chiede di essere maggiormente sensibilizzato sulle possibili soluzioni di cura per evitare abusi, sprechi di risorse e accessi impropri al sistema pubblico. È il dato principale che emerge dalla ricerca promossa da Assosalute (Associazione nazionale farmaci di automedicazione), parte di Federchimica, realizzata dall'Istituto di Ricerca SWG, presentata oggi a Roma in occasione dell'evento dal titolo 'La trasformazione in atto del SSN. L'impegno del settore dell'automedicazione per la sanità territoriale'. All'evento, che si è svolto a Palazzo Baldassini, hanno preso parte diverse istituzioni e rappresentanti di categorie professionali di medici e farmacisti oltre che organizzazioni di cittadini. La ricerca, condotta su un campione di 1.686 cittadini maggiorenni (rappresentativi della popolazione italiana per genere, età, zona geografica di provenienza e titolo di studio) è in continuità con quella svolta nel 2022 e analizza le abitudini di cura degli italiani e il loro rapporto con i medicinali di automedicazione, nonché il ruolo cruciale dei professionisti sanitari di prossimità nel favorire una sanità territoriale più sostenibile e accessibile ai cittadini. "Gli italiani risultano, ancora una volta, ampiamente soddisfatti dei servizi offerti da farmacie e medici di famiglia con un gradimento elevatissimo e genera-



lizzati- hanno fatto sapere- Medici di medicina generale e farmacisti restano i primi interlocutori di salute sul territorio, a partire proprio dai più comuni disturbi di salute: le farmacie si confermano presidi sanitari diffusi e capillari e, in molti casi, rappresentano un fondamentale hub informativo per orientarsi tra i servizi e le prestazioni sanitarie possibili e per risolvere malanni quotidiani, mentre il medico di famiglia resta una figura chiave, un riferimento costante per la malattia e la cura delle famiglie italiane". Nel quadro di un percorso di sensibilizzazione dei cittadini, in merito alla gestione della propria salute, Assosalute ha voluto quindi offrire il proprio contributo al dibattito sull'accesso alle cure e alla sostenibilità del modello di presa in carico universalistico garantito dal Servizio Sanitario Nazionale, in virtù dell'esistente collaborazione con i principali referenti per la salute dei cittadini e delle diverse iniziative

portate avanti con i suoi partner, per "favorire l'alfabetizzazione sanitaria quale elemento fondamentale per una presa in carico della salute a iniziare dalle scelte sul piano individuale". In tal senso, il settore dei farmaci di automedicazione assume e potrà assumere in futuro "un'importanza crescente- hanno sottolineato- promuovendo un approccio alla salute e all'uso dei medicinali più autonomo e consapevole da parte dei cittadini". In una sanità in evoluzione, il ricorso ai farmaci di automedicazione rappresenta inoltre una "soluzione concreta per ridurre la pressione sul sistema, contribuendo alla sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale". Il 70% degli italiani, intanto, è in grado di identificare il bollino rosso sordidente che contraddistingue i farmaci da banco e 2 italiani su 3 sanno che i farmaci di automedicazione non necessitano di prescrizione medica. "Questo indica una buona conoscenza della popula-

zione riguardo alle caratteristiche e all'uso appropriato di questi medicinali- hanno aggiunto gli esperti durante l'evento- evidenziando quanto l'educazione sanitaria sia importante per promuovere una corretta gestione della propria salute". Da questo scenario, ha sottolineato infine Michele Albero, presidente di Assosalute-Federchimica, emerge "con chiarezza un quadro dove il territorio esprime un potenziale reale di assistenza che può davvero contribuire a un Servizio Sanitario Nazionale più capace nel dare risposte di cura appropriate e tempestive là dove queste si manifestano". Questo può avvenire anche grazie a un approccio "più maturo delle persone nelle scelte di salute e cura di disturbi lievi, grazie anche al supporto, che si è dimostrato ancora una volta irrinunciabile, di farmacisti e medici di famiglia. Occorre quindi favorire lo sviluppo di modelli di presa in carico da parte dei referenti territoriali- ha aggiunto- per un equo accesso alle cure e prossimità dell'assistenza; incrementare le campagne di informazione e educazione al cittadino sui temi della salute, così da accrescere la cultura sanitaria del Paese. E, non da ultimo, favorire un appropriato allargamento dell'offerta di farmaci di automedicazione per rispondere in modo appropriato alla crescente responsabilità dei cittadini nelle decisioni che riguardano la propria salute, contribuendo, al contempo, a una maggiore sostenibilità del sistema pubblico", ha concluso.

**Municipio VIII**

- Via Benedetto Croce

Oggetti in legno, metallo, ingombranti (divani, materassi), RAEE (tutte le tipologie ad uso domestico), lampade, batterie auto, pile, vernici, solventi, farmaci, olio vegetale, toner.

**Municipio X**

- Via Erminio Macario

Legno, metallo, ingombranti, Raee.

**Municipio XII**

- Piazza San Giovanni di Dio (area mercato)

- Via Ildebrando della Giovanna

(fronte civico 81) Oggetti in legno, metallo, ingombranti (divani, materassi) e RAEE (tutte le tipologie ad uso domestico).

**Municipio XIV**

- Via Luisa Spagnoli angolo Vivi Gioi

Oggetti in legno, metallo, ingom-

branti (divani, materassi), RAEE (tutte le tipologie ad uso domestico), lampade, batterie auto, pile, vernici, solventi, farmaci, olio vegetale, toner.

- Ruggero Orlando

Legno, metallo, ingombranti, Raee.

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)